

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI MANTA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
(approvato con D.G.R. n.7-2137 del 23.03.2001)

VARIANTE STRUTTURALE 2/15
CON REVISIONE DEL P.A.I.
ai sensi del comma 4 art. 17 L.R. 56/77

TAV. 2 CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

scala 1:10.000
Ottobre 2016

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATA CON	D.C. N.R.	DEL
PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON	D.C. N.R.	DEL
PROGETTO DEFINITIVO ADOTTATO CON	D.C. N.R.	DEL

Sindaco:

Segretario Comunale:

Responsabile del Procedimento:

Il geologo incaricato:
dot. ORLANDO COSTAGLI

STUDIO GEOLOGICO
dot. ORLANDO COSTAGLI
Via Piedone 5 - 12100 Cuneo
tel. 0171 491644
geologocostagli@tin.it
www.costagli.it

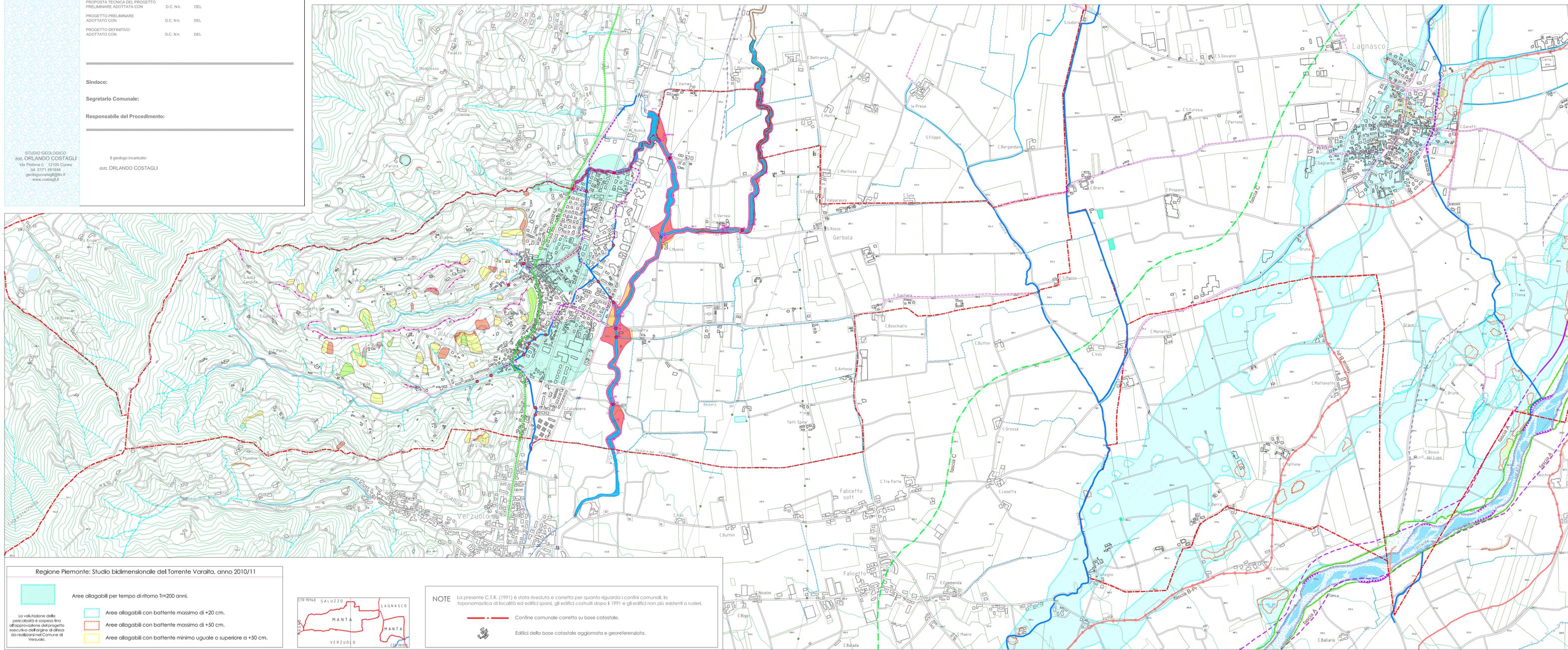
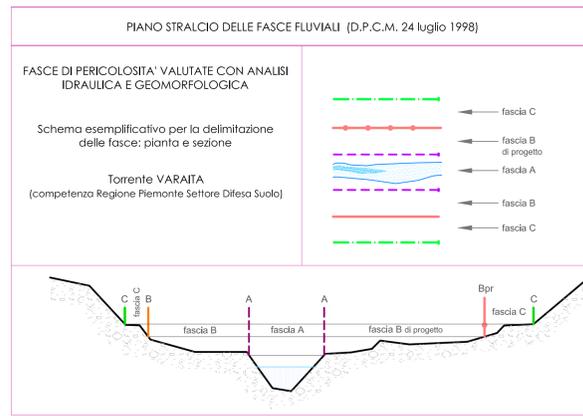
Pericolosità P.A.I.	Elementi di valutazione della pericolosità del reticolo idrografico
Ee	Canale di deflusso del T. Varaita, visualizzato sulla fotogrammetria georeferenziata AGEA del 2009. Sono incluse le aree laterali colonizzate, riattivabili in condizioni di piena ordinaria.
Eeu	Riti collinari (Ee).
Eeu	Impulsi di testata ed aste torrentizie secondarie, con alveo poco inciso o non ben definito (Ee).
Eeu	Principali canali irrigui e loro tratti tombinali (Ee).
Eeu	Canali irrigui secondari e loro tratti tombinali (Ee).
Eeu	Fossii irrigui secondari.
Em	Settore di versante coinvolgibile da collasso dell'argine del sovrastante laghetto collinare.
	Opera di attraversamento.
Ee	Dissesto torrentizio areale a intensità/pericolosità da elevata a molto elevata, individuato sulla base di indagini idrauliche approfondite.
Em	Dissesto torrentizio areale a intensità/pericolosità medio-moderata, individuato sulla base di indagini idrauliche e geomorfologiche approfondite.

Pericolosità P.A.I.	Elementi di valutazione della pericolosità nei settori di versante
Fa	Aree interessate da frane attive a componente prevalentemente rotazionale.
Fa	Frane corricali (soil-slip) individuate dall'analisi areofotogrammetrica.
Fq	Aree interessate da forme morfologiche riconducibili a movimenti gravitazionali quiescenti.
Cn	Aree di conade non recentemente riattivatisi o completamente protette da opere di difesa.
Forme morfologiche	
	Scalino o coronamento di frane recenti.
	Antiche scarpate di frane.
	Cigli di principali canali e scarpate subverticali originatisi per erosione del reticolo idrografico impostato nei litotipi presenti in sinistra orografica nella porzione inferiore del versante (camiole, calcari a cellette, dolomie cariate, breccie, ecc.).
	Piede del settore collinare.

PRINCIPALI CORSI D'ACQUA DEL TERRITORIO COMUNALE	SEDIME DEL CORSO D'ACQUA	VERIFICHE IDRAULICHE ESEGUITE
Torrente Varaita.	demaniale ed acqua pubblica N. 347	Regione Piemonte, 2011-2012
Rio Torto, Prosegue nel Rivo Tagliata e Canale Bedarello.	demaniale ed acqua pubblica N. 379	l'intero tratto (Tagliata e Bedarello)
Rivo di Valcrossa, prosegue nel Bedale Molino.	sedime demaniale	tratto urbano
Rio di Santa Brigida.	sedime demaniale tratto finale	tratto urbano
Rio San Leone.	sedime demaniale tratto finale	tratto finale
Comale Santo, prosegue nel Canale Bedarello.	sedime demaniale	tratto finale
Bealera Marchisa.	sedime demaniale	no

Sezioni di verifica dello Studio dell'ing. A. Seltzer.

NOTA:
Per i corsi d'acqua oggetto d'analisi idraulica, la tavola rappresenta le sole fasce che non sono contenute nell'alveo ordinario. Per questi corsi d'acqua, quando non riportate, le fasce coincidono con la loro sponda o argine. Per i dettagli si rimanda allo studio dell'ing. A. Seltzer.



Regione Piemonte: Studio bidimensionale del Torrente Varaita, anno 2010/11

Aree allagabili per tempo di ritorno $T=200$ anni.

La valutazione della pericolosità è sospesa fino all'approvazione del progetto esecutivo dell'organo di difesa dai realizzatori nel Comune di Varaita.

- Aree allagabili con battente massimo di +20 cm.
- Aree allagabili con battente massimo di +50 cm.
- Aree allagabili con battente minimo uguale o superiore a +50 cm.

NOTE

La presente C.T.R. (1991) è stata riveduta e corretta per quanto riguarda i confini comunali, la toponomastica di località ed edifici sparsi, gli edifici costruiti dopo il 1991 e gli edifici non più esistenti o ruderi.

--- Confine comunale corretto su base catastale.

Edifici della base catastale aggiornata e georeferenziata.